



Lo scenario che abbiamo di fronte ormai è chiaro e la sfida del cambiamento va raccolta.

L'industria italiana della chimica, del tessile, dell'energia e delle manifatture opera ormai in un regime di contesa permanente per conquistare e/o consolidare quote di mercato e posizioni competitive. Da qui nasce l'impegno della Cgil, in Italia e in Europa, e della neonata federazione, la Filctem, nel promuovere una vera e propria politica industriale nei confronti dei governi e delle imprese su innovazione di processo e di prodotto, affinché puntino su maggiore efficienza energetica, tutela ambientale, eccellenza qualitativa del "made in Italy", ricerca, formazione e integrazione di filiere, elementi questi indispensabili per affermarsi nella competizione internazionale e valorizzare al contempo la contrattazione, il lavoro e l'occupazione.

Ecco il compito – impegnativo – che spetta alla nostra Filctem. Dare vita ad un nuovo soggetto sindacale dentro la Cgil, più forte per numero di aderenti e nella tutela dei diritti e del potere di contrattazione, è senz'altro una preziosa risorsa per l'intero movimento sindacale italiano ed europeo e certamente più autorevole con le controparti imprenditoriali e il management aziendale.

E siccome la politica cammina non solo sul progetto ma sulle gambe di uomini e donne in carne ed ossa, sulla forza, le idee, la passione di migliaia di delegati e delegati, in questa pagina presentiamo uno "spaccato" senz'altro autorevole delle nostre strutture e dei nostri organismi dirigenti che hanno scelto di raccogliere la sfida di un sindacato moderno, riformista, innovativo che si batte per il lavoro e la sua dignità. Eccoli.